

Seque adunanza del 30 giugno 1927

h - Aumento di costo del palazzo costruito a Udine -

Udite le comunicazioni del Presidente,

Considerato che il palazzo, costruito a Udine a cura dello Istituto Nazionale immobiliare è stato regolarmente collaudato, ed è entrato in pieno reddito soddisfacendo le previsioni fatte;

Ritenuto che il costo preventivamente autorizzato è stato superato per L. 84.000, sia perché la costruzione è stata aumentata di un piano, sia perché le facciate sono state fatte a cemento invece che a stucco, e sia per la spesa occorsa a sistemare nel palazzo la Agenzia Generale dello Istituto;

Preso atto che tale aumento di costo è stato riconosciuto giustificato dal Consiglio di Amministrazione dello Istituto Nazionale immobiliare;

In conforme proposta del Comitato permanente, formulata il 30 giugno corr.;



Il Consiglio delibera di approvare la maggiore spesa di L. 84.000 incorsa nella costruzione di cui si tratta.

i - Svincolo della garanzia prestata dalla ditta Gianni e Francesconi per i recuperi dei piroscafi "Astrea" e "Fert" -

Il Presidente riferisce che nel 1934 fu affidato alla Ditta Gianni e Francesconi di Viareggio il recupero dei materiali affondati coi piroscafi "Astrea" e "Fert", rimasti in proprietà della gestione dei rischi di guerra in navigazione. Ultimati i lavori di recupero, con un utile di oltre L. 200.000 per la detta gestione, la ditta Gianni e Francesconi ha chiesto la restituzione della cauzione da essa depositata a garanzia della percentuale riservata sui recuperi alla gestione medesima; ed il Comitato permanente ha espresso, il 30 giugno corrente, parere favorevole allo accoglimento di tale domanda.

Il Presidente propone pertanto la se-

guente deliberazione, che il Consiglio approva:

Premesso che, nel 1924, fu affidata alla Ditta Gianni e Francesconi di Viareggio l'impresa di recupero dei materiali affondati coi piroscafi "Astrea" e "Tert", rimasti in proprietà della Gestione dei Rischi di guerra per effetto degli atti di abbandono ad essa gestione rilasciati dagli interessati;

che a garanzia della percentuale riservata alla predetta gestione sui recuperi che si sarebbero conseguiti, la Ditta Gianni e Francesconi depositava alla Cassa Depositi e Prestiti la somma di nominali L. 10.000 in titoli del consolidato 5%, con vincolo a favore dell'Istituto, giusta quanto risulta dalla polizza N. 17993 della predetta Cassa Depositi e Prestiti, rilasciata in consegna dalla imprenditrice all'Istituto stesso;

che ultimati i lavori di recupero, con favorevole esito per la gestione dei

Rischi di guerra, la quale riscosse per sua quota di partecipazione negli utili dell'impresa, la somma di oltre lire 200.000, la ditta Gianni e Francesconi chiede la liberazione del vincolo apposto sulla garanzia prestata;

Tutto ciò premesso, udita la relazione del Presidente-Direttore Generale, che conferma nulla ostare allo svincolo in oggetto:

Si autorizza

la liberazione piena ed incondizionata della polizza N° 17973 emessa il 29 febbraio 1924 dalla Cassa Depositi e Prestiti, da ogni vincolo appostovi a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, lasciando all'intestataria Ditta Gianni e Francesconi di disporre come meglio crederà.

4. Personale -

a. Inquadramento del personale, in applicazione del nuovo Regolamento -

Il Presidente riferisce che, in seguito alla approvazione del nuovo Regolamento,

to interno, si è determinata la necessità di riesaminare lo inquadramento del personale per metterlo in relazione con le nuove qualifiche incluse nel Regolamento stesso, e con un più razionale assetto interno dei singoli servizi.

Le proposte dei Capi Servizio sono state esaminate dalla Commissione del personale, ed il Comitato permanente, in adunanza del 30 giugno corrente ha deliberato di presentarle al Consiglio con parere favorevole. Esse non comprendono alcuna promozione, ma soltanto la assegnazione dei Capi Ufficio e degli Ispettori compartimentali alla 1^a ed alla 2^a classe, e la concessione, in base all'art. 13 del Regolamento di aumenti di stipendio per quadrienni già maturati.

Il Presidente aggiunge che, in base al criterio generale dello inquadramento in applicazione del nuovo Regolamento, i Capi Servizio hanno formulato anche proposte di promozione di classe e di categoria, per merito, e di assegnazioni

ne di aumenti quindicennali anticipati. La Commissione del personale ha già apportato una sensibile restrizione alle designazioni dei Capi Servizio. Ma il Comitato permanente, pure riconoscendo giusto il principio di incoraggiare e premiare i funzionari più distinti e meritevoli avvantaggiandone la carriera, ha tuttavia espresso il parere che, in armonia con le direttive assegnate dal Governo nazionale a tutta la politica economica, in questo momento della vita del Paese, converga riesaminare tali proposte con criteri di più rigorosa restrizione. A ciò si sta ora provvedendo, ed il Presidente si riserva pertanto di presentare al Consiglio le proposte di promozioni in altra prossima adunanza.

Il Consiglio,

preso atto delle comunicazioni del Presidente e del parere del Comitato permanente,

delibera di approvare per ora i seguenti provvedimenti, in attesa delle ult.

zioni proposte:

1°- Capi ufficio da assegnare alla 1ª classe con incarico di sostituire il Capo servizio in caso di impedimento od assenza:

Craveri avv. cav. Goffredo; Gino dott. cav. Eriberto; Pothi cav. Vittorio; Ortolani cav. rag. Emanuele; Moscarella cav. avv. Giuseppe; Romanelli prof. dott. cav. Marione;

2°- Capi ufficio da assegnare alla 1ª classe senza incarico di sostituzione:

Sobrero rag. Saturno; Vientini avv. Augusto; Bagnoli dott. Alberto; Ferroglio rag. Giuseppe (cassiere);

3°- Capi ufficio da assegnare alla 2ª classe con incarico di sostituire il Capo servizio:

Pocino avv. cav. Carlo; Virgilio I° Nemesio;

4°) Capi ufficio da assegnare alla 2ª classe senza incarico di sostituzione:

Ballarin rag. Mario; Carocci cav. Ugo; Leoni cav. avv. Silvio;

5°) Ispettori compartimentali da assegnare alla 1ª classe:

Comer conte Roberto; Forconi cav. Enea;



Albanese Eralvio; Scutellari cav. Giorgio;

6°) Ispettori centrali (ruolo soppresso) incorporati fra gli Ispettori di zona compartimentale:

Cantini rag. Guido; Cristiani rag. Francesco; Cesterini rag. Augusto;

7°) Ispettore centrale (ruolo soppresso) che assume la qualifica di capo reparto:

Wuy avv. Giulio;

8°) Aumenti di stipendio per quadrienni maturati:

Persichini Romano; Spirito Giovanni; Diana Giuseppe; Cucceri Amedeo; Apollini Ulrico; Pompapacchi Filippo; Villa Armando; Di Giacomo Casimiro; Ciba Angelo; Ananti Alfredo; De Luca Cav. mine; De Nicola Guido.

b- Diminuzione della indennità di caro viveri -

Il Presidente riferisce quanto segue:

La nuova situazione che si va determinando circa il costo della vita dopo il fermo attecchimento assunto al riguardo dal Governo, induce a rivedere

senza altro l'indennità caro viveri attualmente assegnata al personale dell'Istituto per la conseguente riduzione in analogia a quanto disposto dal Regio Decreto Legge 7 maggio 1927 N. 694 per gli impiegati dello Stato.

L'Associazione Nazionale Fascista dell'Istituto ha votato al riguardo il seguente ordine del giorno:

« In analogia a quanto è stato deliberato dal Governo Nazionale in materia di riduzione del caro viveri a tutti i dipendenti dello Stato;

« considerato lo spirito del provvedimento con precisa coscienza dei salutarissimi e profondi effetti che tale azione è destinata ad esercitare su tutti i fattori economici del Paese;

« il Direttorio dell'Associazione Nazionale Fascista fra i funzionari dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni»

Dichiara

« di ispirarsi, con piena comprensione e con assoluto spirito di disciplina alla

« politica economica del regime fascista e
 « pertanto esprime il desiderio che l'On.
 « Amministrazione addivenga ad una pro-
 « portionale riduzione del caro viveri attual-
 « mente corrisposto agli impiegati dello
 « Istituto ».

Il sistema di retribuzione adottato du-
 rante gli ultimi dieci anni per gli im-
 piegati dell'Istituto è stato assolutamen-
 te diverso da quello in vigore per gli im-
 piegati delle Amministrazioni dello Sta-
 to, e cioè la carriera economica trova il
 suo maggior incremento non tanto negli
 aumenti periodici dello stipendio, quan-
 to nell'accrescimento dell'indennità caro
 viveri. Ne risultò in tal guisa che per
 le più modeste categorie degli impiegati
 l'indennità caro viveri venne ad essere
 costituita da circa i 3 quarti della re-
 tribuzione complessiva.

L'attuale Amministrazione, pur
 ammettendo che l'evidente tendenza
 alla diminuzione del costo della vita
 consigliava a mantenere ancora notevol-
 mente alta l'indennità caro viveri per

poter più agevolmente procedere alla riduzione del caso, tuttavia passò a stipendio una quota parte della suddetta indennità riducendo quest'ultima all'80% degli stipendi.

In questa quota di indennità caroviveri si propone ora di iniziare le riduzioni a mezzo di revisioni periodiche sulla base degli indici forniti dalle speciali pubblicazioni ufficiali.

Gli ultimi dati pubblicati nel bollettino dell'Istituto Centrale di Statistica del Regno si riferiscono al mese di aprile 1927; si possono quindi porre per ora a confronto i primi quattro mesi del corrente anno con gli ultimi quattro del 1926.

Raggiungiamo a 100 - alla data del 1° gennaio 1927 - l'indice di retribuzione corrisposta al personale dello Istituto e accertata la media del carovita dei due quadrimestri che si considerano, rispettivamente in 167.05 (ultimo quadrimestre 1926) e in 159.57 (primo quadrimestre 1927) si deduce che:

$$164.05 : 100 = 159.57 : x$$

$$x = \frac{100 \times 159.57}{164.05} = 97.33$$

$$164.05$$

e quindi la percentuale di riduzione:

$$100 - 97.3 = 2.7\% \dots$$

Da questa percentuale di riduzione sulla retribuzione globale, deriva, in cifra tonda, una riduzione di 5 punti del caro-viveri attuale, che di conseguenza scende dall'80 al 75% dello stipendio.

Si propone quindi all'On. Comitato Permanente e all'On. Consiglio di Amministrazione di apportare - a decorrere dal 1° luglio - tale riduzione del caro-viveri a tutto il personale dell'Istituto, applicando inoltre una diminuzione proporzionale sugli eventuali assegni ad personam.

Si rileva al riguardo:

1) che le diminuzioni di caro-viveri degli impiegati dell'Istituto non risultano certamente inferiori a quelle volute dal Governo per gli impiegati dello Stato.

Se si considera infatti il caso del

l'impiegato scapolo, si rileva che presso lo Stato esso subisce una diminuzione di caro viveri che va da un minimo di L 30 mensili (3 decimi di L 100) ad un massimo di L 60 mensili (6 decimi di L 100); mentre presso l'Istituto, tenuto conto degli attuali stipendi derivanti dal nuovo organico, la diminuzione va da un minimo di L 27 circa per le applicate e di L 32 in media per gli applicati, ad un massimo di L 125 mensili per i Capì Servizio.

2.) che l'accennata diminuzione di caro viveri porterà ad una economia di circa L 500.000 annue, di cui circa L 420.000 a favore dell'Istituto e L 80.000 a favore dello Stato per la gestione dell'Azienda politiche combattenti.

Il Consiglio,

Udita la relazione del Presidente;
 preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato permanente nella sua adunanza del 30 giugno corrente;
 delibera di approvare la proposta

riduzione del 5% su la indennità di
caro vivoni, con decorrenza dal 1° luglio
p.v., e la diminuzione proporzionale
sugli eventuali assegni ad personam.

c. - Corresponsione di una doppia
mensilità di stipendio, e di speciali
gratificazioni di bilancio.

Il Presidente riferisce che, in base allo
art. 7 del Regolamento interno, la Commis-
sione consultiva del personale ed il Comi-
tato permanente hanno espresso parere
favorevole sulle seguenti proposte, che egli
presenta al Consiglio:

a) di corrispondere entro il corrente
mese di giugno, una seconda mensilità
di stipendio (caro vivoni compreso) a tutto
il personale effettivo della Direzione Gene-
rale, con le seguenti esclusioni e limita-
zioni:

Impiegati di ruolo:

1°) esclusione dal beneficio di coloro che
siano stati assunti in servizio dopo il 31
dicembre u. s.

2°) esclusione del beneficio di coloro che

siano stati puniti con la sospensione
o che siano classificati come "cattivi";

3°) riduzione del beneficio a $\frac{3}{4}$ per
coloro che siano classificati "mediocri", o
che siano stati puniti con la censura
scritta o che siano rimasti assenti per
più di un mese (escluse le malattie);

4°) riduzione dal beneficio a dodicesimi
in relazione ai mesi di servizio prestato,
per coloro che sono stati assunti dal 1.
luglio al 31 dicembre 1926 e per coloro
che sono rimasti assenti per servizio mi-
litare;

5°) applicazione cumulativa delle ri-
duzioni, restando però inteso che la ridu-
zione dovuta a classifica assorbirà quel-
la dovuta a punizione;

b) di usare lo stesso trattamento al
personale dell'Armata polisse combat-
tenti, portando a carico del Tesoro dello
Stato il relativo onere.

Impiegati avventizi e aiutanti applicati:

c) di estendere il beneficio agli avven-
tizi ed aiutanti applicati con la Dire-
zione Generale come dell'Armata polisse

combattendi, adottando per l'assegnazione i criteri indicati per gli impiegati effettivi.

Personale subalterno:

d) di estendere il beneficio al personale subalterno (di ruolo ed avventizio) in applicazione dell'art. 54 del Regolamento interno, con i criteri indicati per gli impiegati.

Il Presidente ricorda poi che, oltre la doppia mensilità di cui sopra, negli anni passati, l'Amministrazione, in occasione della chiusura del bilancio, ha sempre stanziato una somma da distribuirsi a titolo di speciale gratificazione al personale che, per maggiore assiduità ed interessamento al lavoro, si era in special modo distinto.

E poiché nel decorso esercizio, l'attività degli uffici non è stata certamente inferiore a quella dell'esercizio precedente ed il personale, nella grande maggioranza, ha sempre corrisposto lodevolmente alle esigenze ed alle aspettative dell'Ammini-

shatione, egli propone al Consiglio di Amministrazione di voler anche quest'anno erogare a tale scopo una somma che, in relazione a quella stabilita nel decorso anno (L. 300.000) e tenuto conto del maggior numero degli impiegati di ruolo, potrebbe essere fissata in L. 325.000, da distribuirsi secondo i criteri che la Direzione Generale riterrà più opportuni.

Analogo provvedimento propone di adottare per gli impiegati dell'Azienda politiche combattenti, portando l'onere relativo a carico del Tesoro dello Stato.

Il Consiglio,
udita la relazione del Presidente;
delibera di approvare le proposte
in essa formulate.

d. - Procedimenti diversi.

Udite le comunicazioni del Presidente;

Preso atto del parere favorevole della Commissione consultiva del personale, e di quello, ugualmente favorevole, espresso dal Comitato permanente in adunanza 30 giugno corrente;

Il Consiglio delibera di approvare le seguenti proposte del Presidente. Diret. tore Generale:

1.) Passaggio in ruolo, come applica-
ti di terza classe, con lo stipendio annuo
lordo di L. 6.500 oltre il caro viveri, degli
impiegati avventizi Prospero Ottorino
dal 1° marzo u. s.; Laurenti Enrico
dal 1° maggio u. s. e Vilardo Luigi dal
1° giugno corrente;

2.) Concessione di aspettativa per
motivi di famiglia dal 1° luglio al 1.
gennaio 1928, e corresponsione della in-
dennità prevista dal Regolamento in-
terno, alla signorina Mastropieri Ma-
ria che deve prossimamente contrarre
matrimonio;

3.) Riconferma del signor Michele
Paparo nelle funzioni di Ispettore di Co-
na compartimentale alle condizioni sta-

